

Vincenza sogna l'Europa

Una maglia azzurra in arrivo per la Sicari

LODI All'ombra delle imponenti volte delle Terme di Caracalla, Vincenza Sicari inanella chilometri su chilometri. C'è una maglia azzurra da conquistare, quella "vera"

■ **La lodigiana si è guadagnata la convocazione al prossimo raduno federale col terzo posto di Cossato**

della Nazionale maggiore, per gli Europei di cross in programma a Thun, in Svizzera, l'8 e 9 dicembre prossimi. La mezzofondista lodigiana, da qualche tempo trasferitasi a Roma per ragioni di lavoro, si è guadagnata la convocazione al prossimo raduno federale conquistando un prestigioso terzo posto domenica scorsa nel classico cross di Cossato, in provincia di Biella. Era il primo autentico test per gli aspiranti alla convocazione azzurra e la Sicari, al primo anno da senior, l'ha interpretato in maniera perfetta, con una condotta di gara aggressiva che alla fine l'ha piazzata alle spalle della polacca Michalska e della veterana Sabrina Varrone, dalla quale l'hanno separata due soli secondi. Dietro tutte le altre italiane, dalla Zanatta alla Rota Gelpi, dalla Stagnati alla Martin e alla Dal Ri. «Sono partita decisa - spiega Vincenza -, dovevo farlo perché non avevo niente da perdere. Siamo arrivate tutte vicine e alla fine mi sono ritrovata ancora fresca».

Buon segno, significa che i margini di miglioramento sono tutt'altro che irrilevanti. Così domenica prossima l'atleta della Fanfulla raggiungerà Tirrenia, dove resterà a disposizione del tecnico azzurro Gaspare Polizzi fino all'1 dicembre. Una convocazione annunciata, ma ulteriormente legittimata dalla prestazione di Cossato. «Sapevo già di dover andare in ritiro - continua Vincenza -, né i tecnici della Nazionale mi avevano chiesto di correre in Piemonte, ma ci



Dopo il terzo posto nel cross internazionale di Cossato, Vincenza Sicari punta alla maglia azzurra per gli Europei

sono voluta andare lo stesso, per dimostrare che sono pronta. Sapevo di non rischiare nulla, perché mi sentivo davvero bene».

La Sicari non è nuova a esperienze internazionali, già da junior aveva vestito la maglia azzurra del "fuoristrada" agli Europei di Lisbona e ai Mondiali di Marrakech. «Ci terrei a gareggiare in Svizzera - spiega -, per cominciare bene la stagione. Sono rimasta ferma per oltre un mese dopo l'estate, a causa di una microfrattura all'inserzione del tendine, ma

ora l'ho superata. Prima di Cossato ero arrivata seconda dietro la Marconi in una gara su strada corsa qui a Roma, ma non sono ancora al massimo: è presto per correre davvero forte». Vincenza ha il morale a mille. «Gli Europei sono il primo passo - dice -, poi vedremo come andrà». Ma a fine marzo, un mese dopo i tricolori di Grosseto, ci saranno i Mondiali a Dublino: sarebbe bello arrivare anche in Irlanda. «Speriamo di mantenere la condizione - si augura Vincenza -, a Cossato sono

arrivata tranquilla, senza sforzo. Con le altre possibili azzurre siamo lì: solo la Weisstainer, che mi ha battuto quest'anno nella finale dei 5000 ai campionati italiani Promesse, mi preoccupa davvero. Ma non so se quest'anno correrà le campestri». Domenica a Venezia Reale si corre la prima prova del Grand Prix Fidal, ma Vincenza resterà a casa ad allenarsi. È a Tirrenia che intende sciogliere, se mai ce ne sono, gli ultimi dubbi di Polizzi.